

RUSCONI GIOVANNI di Antonio e Selva Maria, conducente

Nato a **Vendrogn** il 10 gennaio 1923, è chiamato alle armi il 3 settembre 1942 nel III Reggimento Artiglieria Alpina Gorizia, poi nell'Isonzo e nell'Udine, con n. matricola 23340.

L'8 settembre 1943 alla stazione ferroviaria di Lecco viene fermato da una pattuglia tedesca, fatto prigioniero e dopo pochi giorni inviato in Germania.

Internato nello Stalag IV B, n. prigioniero 691, lavora come manovale a Dresda.

Dichiara di possedere passaporto provvisorio tedesco n. 10353/44.

Rimpatria il 2 luglio 1945 via Bolzano e al congedo ha residenza a Vasto in corso Zara n. 6/2.

A suo carico pende una denuncia per diserzione del 23 ottobre 1944 da parte del Distretto Militare di Como.

Nell'Archivio Comunale di Vendrogn risulta nell'elenco dei giovani sbandati che si sono consegnati alle truppe nazifasciste a seguito del rastrellamento dell'ottobre 1944. Questo dimostra il caos anche amministrativo successivo all'Armistizio e la mancanza di informazioni sul destino di molti militari non solo per le famiglie, ma anche per esercito e comuni.

Nel libro "Valsassina anni difficili": *Dal maggio 1944 con la 55° Rosselli, catturato il 22.10.1944 da Canclini e deportato in Germania.*

ACCOMANDATO

Copia

DISTRETTO MILITARE DI COMO
Ufficio Reclutamento

N. 945 di Prot.

COMO

23 OTT. 1944

Denuncia per diserzione.

LA PROCURA MILITARE DI STATO presso il
TRIBUNALE MILITARE TERR. DI GUERRA

M I L A N O

C.P.C. ALLO STATO MAGGIORE ESERCITO	<u>P.D.C. 865</u>
AL SOTTOSEGRETARIATO DI STATO PER L'ESERCITO	<u>P.D.C. 717</u>
AL 205° COMANDO MILITARE REGIONALE	<u>P.D.C. 795</u>
ALL'UFFICIO ASSISTENZA 22° DISTRETTO MILITARE	<u>C O E C</u>
AL COMUNE DI	<u>V E N D R E G N O</u>

In base all'art. 274 C.P.M. denunce a cedere Procura di Stato perchè sia procedute penalmente contro di lui:

RUSCONI GIOVANNI di Antonio e Selva Maria, nato a Vendregne il 10 gennaio 1923 - ivi residente Fraz. Rocca,

perchè non presentatosi alle armi per il richiamo della sua classe 1923 fino a tutt'oggi - (art. 151 C.P.M. in relazione all'art. 144 C.P.M.G. e al Decreto del Duce 18 febbraio 1944 XIII°).

DATA DI PRESENTAZIONE STABILITA:

19 febbraio 1944 XIII°

Si allegano:

Copia del foglio matricolare
Copia informazioni avute dal Commissario Prefettizio
del Comune di Vendregne.-

IL T. COLONNELLO COMANDANTE
(Eligio Ballusti)



15 Febbraio XXI 4

999/2

Richiamo alle armi dei gio-

10/2/1944=XX1

vani Cl. 1922=1923 e 1 Quadrim. 1924

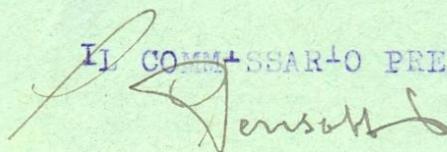
AL COMANDO 22 DISTRETTO MILITARE

POSTA DA CAMPO 757

In risposta alla nota in oggetto si trasmette l'elenco dei giovani che risultano ancora tenuti a presentarsi alle armi a mente del manifesto di chiamata delle classi 1922=1923 e 1 quadrimestre 1924.

In esso risulta iscritto solo il giovane RUSCONI GIOVANNI di Antonio della Cl. 1923 risultando gli altri in posizione regolarizzata.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



Centro Alloggio UFFICIO AMMINISTRAZIONE
(Ufficio Autonomo Reduci Prigionia di Guerra e Rimpatriati)

Cognome e nome Rusconi, Giovanni di Antonio
 e Lebra Maria nato il 12-1 1923
 a Castrocaro (prov. di ROMA) celibe, ammogliato, figli N. 1
 indirizzo famiglia Castrocaro fra. Marsano
 genito St. St. categoria (2) III distretto St. Officina matricola R. E. (3) ---
 arma di appartenenza St. Officina
 reparto al quale apparteneva all'atto della cattura III St. Officina
 se non catturato, reparto al quale apparteneva alla data 8 settembre 1943 ---
 Catturato (4) il 8-9 1943 a (5) ---
 da (6) ---

Dati inerenti alla dislocazione del prigioniero prima del rimpatrio:
 prigioniero nel campo (7) Federici denominato Stalag IV B
 posto nella regione (8) Prussia con matricola di prigioniero 691
 Rimpatriato il (9) 1-8-45 per (10) fine guerra

sbarcato a Bobrucco ed avviato a (11) Spa a partecipando antecipi
 Data 17-9-45

FIRMA DEL TITOLARE
Rusconi Giovanni
 VISTO IL CAPO UFFICIO
 IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE

- (1) Centro, alloggio, oppure ospedale, oppure convalescenziario, oppure Capit. Fino, S. Annetto
 (2) Indicare la categoria solo per gli ufficiali.
 (3) Per coloro che non ricordano il numero di matricola sarà dal centro, ospedale o convalescenziario assegnato un numero di matricola scritto in rosso, secondo le norme impartite dalla Direzione Generale leva sottufficiali e truppa.
 (4) Per coloro che rimpatriano ma che non sono stati prigionieri, nella riga depennare la dicitura « Catturato il » e scrivere « non prigioniero ».
 (5) Località della cattura per i prigionieri, oppure scrivere la località e la dislocazione del reparto alla data dell'8 settembre 1943 per coloro i quali non furono catturati.
 (6) Da quale nazione venne fatto prigioniero; esempio: prigioniero dell'Inghilterra, dell'America, della Grecia, ecc.
 (7) Dati riferentisi alla nazionalità del campo; esempio: nel campo Inglese, oppure americano, francese, ecc.
 (8) Esempio: Egitto, Kenia, India, Gran Bretagna, Algeria, Stati Uniti America, ecc.
 (9) Data dello sbarco.
 (10) Indicare il motivo del rimpatrio; ad esempio: per scambio, per restituzione normale, per malattia, ecc. (Se rimpatriato per malattia, indicare il genere: se mentale, tubercolosi, ecc.)
 (11) Indicare se « congedato » oppure il « reparto o l'ente » al quale viene avviato il militare dopo la sosta al centro alloggio.

NOTA — La presente scheda dev'essere compilata in duplice copia dal centro alloggio, ospedale o convalescenziario. Entrambe le copie devono essere inviate al Comando Militare Regionale. I Comandi Militari Regionali invieranno una copia al Ministero Guerra - Ufficio reduci prigionia guerra e rimpatriati ed una copia al reparto o all'ente al quale il reduce è destinato, attenendosi alle norme emanate dal Ministero Guerra - Direzione Generale Leva, sottufficiali e truppa.

COMANDO DISTRETTO MILITARE DI COMO

COMMISSIONE INTERROGATRICE
DEI REDUCI DA PRIGIONIE, INTERNAMENTO OD ESPATRIO

N.° 9096 d'ordine

93310

Verbale di interrogatorio del Reduce

Grado Soldato Cognome e nome Rusconi Giovanni

Figlio di Antonio classe 1923 residente a Menisoglio.

Reparto al quale apparteneva 3^a Artigl. Alpina - 18^a Battaglione

Data della cattura 8/9/43 Luogo della cattura Secco

Circostanze particolari in cui avvenne la cattura:

Alla stazione ferroviaria di Secco, sono mi ero recato per
inviato in licenza mese di gg. 10+5, servizio fermato da una patte
che tedesca. Fatto prigioniero. Dopo pochi giorni sono inviato in
Germania.

Documenti comprovanti la qualità di prigioniero:

= Passaporto tedesco n° 10353/AA

Località ove si trovava come prigioniero o lavoratore:

Deusa

Comportamento tenuto dal militare in prigionia: _____

Costretto al lavoro in qualità di manovale

Servizio civile Sol sett. 44

Se ha fatto parte di formazioni militari nazi-fasciste o volontariamente di reparti lavoratori, se passato al Servizio del Lavoro prima del 31 Dicembre 1944 o comunque alle dipendenze delle FF. AA. nazi-fasciste: _____

NO

Se rimpatriato prima del 16 Aprile 1945 gli sono stati o meno liquidati gli assegni di prigionia dal pseudo governo repubblicano: _____

NO

Sotto la mia personale responsabilità dichiaro che quanto sopra esposto, risponde ad assoluta verità.

FIRMA DEL REDUCE

Data 17/8/45

Grado, cognome e nome: Soldato

Baccini Giovanni

residente a Sanseverino

via Sanseverino n. _____

LA COMMISSIONE:

S. TEN. PUTOTTO LUIGI - CAP. NICCOLINI FERNANDO - MAGG. GIARDINO MICHELE

[Handwritten signature]